

Vero, falso o falsificato?

Opuscolo informativo del Controllo svizzero dei metalli preziosi

Definizioni in breve | Designazione dei lavori di metalli preziosi | Attenzione alle falsificazioni |
Inoltre: saggiatori di metalli preziosi al lavoro | Indirizzi



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF
Amministrazione federale delle dogane AFD

Elenco degli indirizzi degli uffici di controllo svizzeri

Editore

Amm. fed. delle dogane AFD
Ufficio centrale del controllo
dei metalli preziosi, Berna

Ideazione + Testo

Walo Wälchli, già capo
Ufficio centrale CMP, Berna

Consulenza tecnica

Paul Marti, Daniel Monney
Ufficio centrale CMP, Berna

Redazione

Roger Gauderon

Foto

Roland G. Tschabold
Unione dell'orologeria e
dell'oreficeria svizzera,
UBOS

Traduzioni

Daniel Monney
Marcel Chevillat
Edgardo Binachi
Massimo Tela

Hanno collaborato

Roger Herrmann
Jean-Pierre Küttel
Jürg Meraner

Copyright

AFD/CMP
Riproduzione autorizzata
indicando la fonte

Composizione + stampa

Merkur Druck AG
Langenthal

Ordinazioni

Ufficio centrale del controllo
dei metalli preziosi
Monbijoustrasse 40
3003 Berna

Si ringrazia in modo particolare

Museo internazionale
dell'orologeria,
La Chaux-de-Fonds
Montres Tissot, Le Locle
Gübelin SA, Basilea

Ufficio centrale del controllo dei metalli preziosi
Direzione generale delle dogane
Monbijoustrasse. 40
CH-3003 **BERNE**

Tél. +41 (0)58 462 66 22

www.controllo-metalli-preziosi.admin.ch

Edelmetallkontrolle Biel/Bienne
Schwanengasse 50A
CH-2500 **BIEL/BIENNE 3**

Tél. +41 (0)58 480 10 16

Fax +41 (0)58 480 10 17

Edelmetallkontrolle Biel/Bienne
DA Basel
Elisabethenstrasse 31
Postfach 666
CH-4010 **BASEL**

Tél. +41 (0)58 469 13 40

Fax +41 (0)58 469 13 45

Contrôle des métaux précieux Bienne
Subd. Le Noirmont
Rue du Doubs 9
CH-2340 **LE NOIRMONT**

Tél. +41 (0)58 483 06 88

Fax +41 (0)58 483 06 80

Controllo dei metalli preziosi Chiasso
Via Motta 22
CH-6830 **CHIASO**

Tél. +41 (0)58 465 65 82

Fax +41 (0)58 465 65 89

Contrôle des métaux précieux Genève
Rue des Gares 12
Case postale 2294
CH-1211 **GENÈVE 2 Cornavin**

Ville: Tél. +41 (0)58 461 88 28

Fax +41 (0)58 461 88 29

Aéroport: Tél. +41 (0)22 717 77 82

Fax +41 (0)22 717 77 83

Edelmetallkontrolle Zürich
Molkenstrasse 8
CH-8004 **ZÜRICH**

Tél. +41 (0)58 480 12 42/43

Fax +41 (0)58 480 12 49

Edelmetallkontrolle Zürich
DA Flughafen
Postfach
CH-8058 **ZÜRICH-FLUGHAFEN**

Tél. +41 (0)43 816 20 62/72

Fax +41 (0)43 816 20 96

Bureau cantonal du contrôle
des ouvrages en métaux précieux
Avenue Léopold-Robert 67
CH-2300 **LA CHAUX-DE-FONDS**

Tél. +41 (0)32 913 75 65

Fax +41 (0)32 913 75 91

Organo di controllo per le pietre preziose:
Swiss Gemmological Institute SSEF
Aeschengraben 26
CH-4051 **Basel**

Tél. +41 (0)61 262 06 40

Fax +41 (0)61 262 06 41

<http://www.ssef.ch>

Non è tutt'oro quel che luccica

Tutti conoscono questo vecchio detto, che troppo spesso corrisponde alla realtà. Ma come può il profano distinguere un gioiello prezioso da una buon'imitazione o addirittura da una volgare falsificazione?

Il presente opuscolo fornisce informazioni utili per acquistare gioielli, orologi, posate, servizi da tavola, ecc.

Solo un'analisi precisa del materiale da parte dello specialista, il saggiatore di metalli preziosi, dà la garanzia assoluta dell'autenticità dei lavori d'oro, d'argento, di platino e di palladio. L'acquisto presso un negozio specializzato riconosciuto nonché alcune conoscenze del settore dei metalli preziosi offrono già grande sicurezza.

Nella prima parte dell'opuscolo vengono spiegati i termini più importanti riguardanti i lavori di metalli preziosi e le loro falsificazioni. I

termini in grassetto indicano le parole chiave sotto le quali essi sono descritti in maniera più dettagliata.

La seconda parte illustra le prescrizioni legali in materia di designazione dei lavori d'oro, d'argento, di platino e di palladio o ricoperti con tali metalli spiegandone il significato.

La terza parte fornisce invece informazioni in merito alle falsificazioni più pericolose e diffuse, spesso proposte da dubbi venditori ambulanti durante le vacanze.

Speriamo vivamente che il presente opuscolo possa esservi utile. Naturalmente non è possibile spiegare in questa forma concisa tutti i termini e i marchi. Gli uffici di controllo dei metalli preziosi – la lista degli indirizzi si trova a pagina 2 o nel sito Internet www.controllo-metalli-preziosi.admin.ch – sono sempre a vostra disposizione in caso di incertezze.

Da «acciaio» inossidabile a «zolotnik»

I termini più importanti concernenti gioielli, orologi e altri oggetti preziosi in breve.

Acciaio inossidabile

Per la fabbricazione di posate, apparecchi, casse d'orologio e gioielli si utilizzano solo gli acciai al cromo o al cromo-nichelio che non si ossidano, vale a dire leghe di ferro contenenti una quantità variabile di cromo e *nichelio*. Con l'*alpacca* e l'*ottone*, l'acciaio inossidabile è la lega di *metalli comuni* più usata per fabbricare oggetti che verranno ricoperti con *oro* o *argento*.

Alpacca

Lega composta da *rame*, *nichelio* e zinco, chiamata anche *Neusilber*. Con l'*ottone* e l'*acciaio inossidabile* l'alpacca è la lega di metalli comuni più usata per fabbricare oggetti che verranno ricoperti con *oro* o *argento*.

Argento

Di tutti i *metalli*, l'argento è il miglior conduttore di elettricità e calore; possiede inoltre il più alto potere di riflessione della luce. Purtroppo l'argento è molto sensibile allo zolfo; le macchie scure che compaiono sugli oggetti ne sono la conseguenza. In passato era il metallo preferito per la fabbricazione delle monete. Oggi viene impiegato per realizzare gioielli, oggetti d'uso, apparecchi chimici e attrezzature da laboratorio. Senza la sensibilità dei sali d'argento alla luce la fotografia non esisterebbe.

I maggiori paesi produttori d'argento sono il Messico, gli Stati Uniti, il Canada e il Perù. L'argento fino è impiegato soprattutto per la fabbricazione di *lingotti bancari*, *lingottini* e *medaglie*. In tutti gli altri casi esso è legato con *metalli comuni*, in generale il rame, ma a volte anche lo zinco.



Oltre all'argento fino (999‰), in Svizzera i *titoli ufficiali* sono 925 e 800; all'estero sono molto diffusi anche l'argento 935, 835 e 830.



Indicazione del titolo su un cucchiaio d'argento.

Carato

Il carato era originariamente un'unità di peso. In gioielleria ha oggi un doppio significato:

- è un'unità di peso per le *pietre preziose*, 1 carato corrisponde a 0,2 grammi
- è un'(antica) unità per l'*indicazione del titolo* dei lavori d'oro
 24 carati = oro fino, 22 carati = oro 916, 18 carati = oro 750, 14 carati = oro 585 e 9 carati = oro 375

Carburo di tungsteno

Composto costituito da polvere metallica di tungsteno e carburi (composti del carbonio). Trattasi di un prodotto estremamente duro (metallo duro) utilizzato per la fabbricazione di *casse d'orologio* o parti di casse resistenti all'abrasione.

Casse d'orologio

Tutte le casse d'orologio d'oro, d'argento, di platino o di *palladio* messe in commercio in Svizzera soggiacciono obbligatoriamente al controllo e alla marchiatura ufficiale da parte del Controllo dei metalli preziosi, indipendentemente dal fatto che siano state fabbricate in Svizzera o all'estero.

Coiffe or

Casse d'orologio e cinturini della categoria dei *lavori placcati* con un rivestimento d'oro particolarmente spesso (almeno 200 *micron*).



Marchio d'artefice

750

Titolo dell'oro

Controllo dei metalli preziosi

L'applicazione della *legge sul controllo dei metalli preziosi* incombe al Controllo dei metalli preziosi. Circa 40 specialisti, i saggiatori giurati di metalli preziosi, vigilano affinché tutti i *lavori di metalli preziosi*, quelli *plurimetallici* e quelli *placcati* nonché le *imitazioni* in vendita in Svizzera siano conformi alle prescrizioni legali. Chiunque desideri far controllare l'autenticità di un gioiello può rivolgersi ad uno dei 5 uffici di controllo dei metalli preziosi presenti nel nostro paese. La lista di tali uffici si trova a pagina 2.

Designazione

Se la *legge sul controllo dei metalli preziosi* prevede o ammette delle designazioni, esse devono corrispondere alla reale composizione dei lavori. Sono vietate tutte le designazioni e indicazioni che possono ingannare il consumatore.

I *lavori di metalli preziosi* devono essere muniti dell'*indicazione del titolo* e del *marchio d'artefice*, i *lavori plurimetallici* anche dell'*indicazione del metallo comune* utilizzato.

Per i *lavori placcati* il fabbricante può scegliere tra la marchiatura tradizionale (p.es. PLAQUE G) e l'indicazione di qualità attuale (p.es. P 20 o GP 20). In entrambi i casi è prescritta anche l'apposizione del marchio d'artefice.

Per le *imitazioni* la lista delle designazioni vietate è molto più importante di quella delle designazioni ammesse. In nessun caso è permesso indicare il titolo in millesimi o *carati* né apporre indicazioni di qualità espresse in *micron*, per mille, per cento o chilogrammi.

Doratura, argentatura

Tutti gli oggetti con un rivestimento d'oro di uno spessore inferiore a 5 *micron*, risp. Un rivestimento d'argento inferiore a 10 *micron* possono essere designati, pubblicizzati e venduti in Svizzera unicamente come «dorati», risp. «argentati». Le merci con un rivestimento più spesso possono essere vendute come *lavori placcati*, a condizione che siano munite della relativa designazione.

Per le *posate* e i *servizi da tavola* vigono speciali prescrizioni in materia di designazione (vedi seconda parte).

Elettroformatura

Procedimento moderno per la fabbricazione di lavori di metalli preziosi. Una forma di *metallo comune* o di un altro materiale viene ricoperto mediante procedimento galvanico con uno strato di *metallo prezioso* così spesso che l'oggetto (vuoto) è stabile anche dopo aver eliminato il supporto.

Imitazioni

Secondo la *legge sul controllo dei metalli preziosi* sono considerate imitazioni gli oggetti che

- non raggiungono il *titolo legale* minimo o non soddisfano gli altri requisiti materiali per i *lavori di metalli preziosi*
- non soddisfano i requisiti per i *lavori plurimetallici* o *placcati* per quanto concerne la *designazione* o la composizione materiale.

La maggior parte delle imitazioni è costituita da oggetti di *metallo comune* o materia plastica *dorati* o *argentati*.

Iridio

Metallo prezioso facente parte del gruppo del platino, molto pesante e caratterizzato da un elevato punto di fusione. È utilizzato nella fabbricazione di punte per penne stilografiche e, in lega con altri metalli, nei contatti elettrici e nell'oro dentario. Talvolta viene impiegato anche nelle leghe di platino destinate alla realizzazione di gioielli.

Lavori di metalli preziosi

Oggetti d'*oro*, d'*argento*, di *platino* e di *palladio* oppure in una *lega* di tali *metallipreziosi* che presentano un *titolo legale*.

Lavori doppiati

Termine meno comune per indicare i *lavori placcati*.

Lavori misti

Lavori di metalli preziosi costituiti da due o più metalli preziosi diversi, come ad esempio gli orologi e i cinturini dell'immagine.

Lavori misti in oro e argento.
FOTO: B.HOFFMANN AG
BASILEA

**Lavori placcati**

I lavori placcati sono oggetti di *metallo comune* (generalmente in *alpaca*, in *ottone* o in *acciaio inossidabile*) ricoperti con uno strato di metallo prezioso mediante un procedimento meccanico (laminato) o galvanico. Lo strato di metallo prezioso deve presentare almeno lo spessore qui appresso.

Lavori placcati d'oro, di platino o di palladio:
almeno 5 *micrometri*

Lavori placcati d'argento:
almeno 10 *micrometri*

Benché la legge preveda dei lavori placcati d'argento, di platino e di palladio, unicamente quelli placcati d'oro hanno una certa importanza pratica. Attenzione: non tutto ciò che è proposto e venduto come placcato lo è realmente! Nella seconda parte dell'opuscolo verrà spiegato come riconoscere un vero lavoro placcato.

Lavori plurimetallici

Lavori costituiti da parti di *metallo prezioso* e da parti di *metallo comune*, come nell'esempio qui sotto:



Questo orologio in oro e acciaio è un lavoro plurimetallico. FOTO: JAEGER-LECOULTRE

Lega

Prodotto generalmente ottenuto per fusione di due o più metalli.

Legge sul controllo dei metalli preziosi

Sin dall'antichità l'*oro*, l'*argento*, il *platino* e più tardi anche il *palladio* vengono impiegati per la fabbricazione di costosi gioielli. Da sempre sono però note anche le imitazioni e le falsificazioni di tali oggetti. In Svizzera la legge sul controllo dei metalli preziosi protegge i consumatori perseguendo d'ufficio i falsari e i truffatori. Essa disciplina in modo preciso le designazioni che devono figurare sui lavori d'oro, d'argento, di platino e di palladio, sui *lavori plurimetallici* e *placcati* nonché sulle *imitazioni*, stabilisce la composizione minima di tali oggetti nonché illustra le pene previste in caso di infrazioni, falsificazioni e truffe.

Lingotti bancari

Lingotti d'oro, d'argento, di platino e di palladio con un *titolo* molto elevato (per l'oro almeno 995‰, per l'argento 999‰, per il platino e il palladio 999,5‰). La forma, le dimensioni, il peso e le designazioni corrispondono a quelle in uso nel commercio internazionale di metalli preziosi.

Lingotti bancari di diversa provenienza.



Lingottini

Piccoli lingotti d'oro, d'argento, di platino o di palladio fino, prodotti da imprese di affinazione dei metalli preziosi. Il loro peso può variare da 1 a 25 grammi e sono spesso portati come ciondoli.

Lot

Antica *indicazione del titolo* per l'argento, non più in uso. 16 lot corrispondono all'argento fino, 13 lot all'argento 812,5.

Marchiatura

Vedi *Designazione*.

Marchio d'artefice

Tutti i lavori di metalli preziosi, quelli *plurimetallici* e *placcati* messi in commercio in Svizzera devono essere muniti, oltre che delle altre designazioni prescritte, del cosiddetto marchio d'artefice. Trattasi di un marchio di fabbrica e commerciale depositato presso l'Ufficio centrale del controllo dei metalli preziosi. Esso è comparabile ad una firma: colui che appone il suo marchio su di un lavoro ne garantisce la composizione e, in caso di contestazioni, ne è ritenuto responsabile. Ogni ufficio di controllo dispone di una banca dati con tutti i marchi d'artefice registrati (oltre 13 000 marchi svizzeri ed esteri). Tale schedario è pubblico; ognuno può informarsi in merito ad un determinato marchio.

Marchio ufficiale

Le casse d'orologio d'oro, d'argento, di platino e di palladio messe in commercio in Svizzera sono sottoposte al controllo *obbligatorio* della loro composizione da parte del *Controllo dei metalli preziosi*. Se il *titolo* indicato è conforme a quello effettivo, esso appone il marchio ufficiale, la «testa del cane san Bernardo».



Punzonatura di un oggetto con il marchio ufficiale, la «testa del cane san Bernardo».



Riproduzione della «testa del cane san Bernardo».

Altri lavori di metalli preziosi e lavori *plurimetallici* possono essere presentati a *titolo facoltativo* – anche da privati – per il controllo e la marchiatura ufficiali con la «testa del cane san Bernardo».

Medaglia

Oggetto simile ad una *moneta*, in *metallo comune* o *prezioso* (generalmente *oro* o *argento*). Contrariamente alle monete, le medaglie non costituiscono un mezzo di pagamento. Sono fabbricate con *titoli* molto elevati, p.es. 900‰, 916‰, 958‰, 986‰ o 999,9‰.



Le medaglie sono spesso coniate in commemorazione di un evento particolare. FOTO: MAD

Metalli

Elementi che si contraddistinguono in generale per una buona conducibilità termica ed elettrica nonché per alcune caratteristiche quali la durezza, la fusibilità e la colabilità. Ad eccezione del mercurio, a temperatura ambiente tutti i metalli si trovano allo stato solido. A seconda della loro stabilità chimica si distingue tra *metalli preziosi* e *metalli comuni*. Qui sotto sono elencati i metalli più comuni.

Metalli comuni

Metalli chimicamente meno stabili dei *metalli preziosi*. I più noti sono: alluminio, piombo, cromo, ferro, *rame*, *nichelio*, mercurio, zinco e stagno.

Metalli preziosi

Metalli particolarmente resistenti dal punto di vista chimico. Le proprietà fisiche non comuni (l'oro si lascia ridurre in fogli di uno spessore di 0,1 *micrometri*, ovvero un decimillesimo di millimetro, e la luce che li attraversa prende una colorazione violetta) sono particolarmente importanti, così come il valore estetico. Vengono considerati metalli preziosi l'*oro*, l'*argento* e i metalli del gruppo del platino, cioè il *platino*, il *palladio*, il *rodio*, l'*iridio*, il *rutenio* e l'*osmio*. Ai sensi della legge sul controllo dei metalli preziosi sono tuttavia ritenuti metalli preziosi unicamente l'oro, l'argento, il platino e il palladio.

Micrometro (micron)

1 micrometro corrisponde ad 1 millesimo di millimetro. In Svizzera lo spessore dei rivestimenti di metalli preziosi è indicato in micron.

Monete

Mezzo di pagamento emesso da uno Stato. Per secoli l'*oro* e l'*argento* sono stati i principali metalli utilizzati per coniare monete; oggi, invece, si usano quasi esclusivamente *metalli comuni*.

Nome	Simbolo chimico	Densità	Punto di fusione in °C
Alluminio	Al	2,7	660
Argento	Ag	10,49	962
Cadmio	Cd	8,64	321
Cromo	Cr	7,14	1857
Ferro	Fe	7,87	1535
Iridio	Ir	22,65	2410
Mercurio	Hg	13,55	-39
Nichelio	Ni	8,91	1453
Oro	Au	19,32	1064
Osmio	Os	22,61	3045
Palladio	Pd	12,02	1554
Piombo	Pb	11,34	327
Platino	Pt	21,45	1772
Rame	Cu	8,92	1083
Rodio	Rh	12,41	1966
Rutenio	Ru	12,45	2310
Stagno	Sn	7,29	232
Titanio	Ti	4,5	1690
Zinco	Zn	7,14	420

1ª parte: dalla «A» alla «Z»

Esempi di monete.

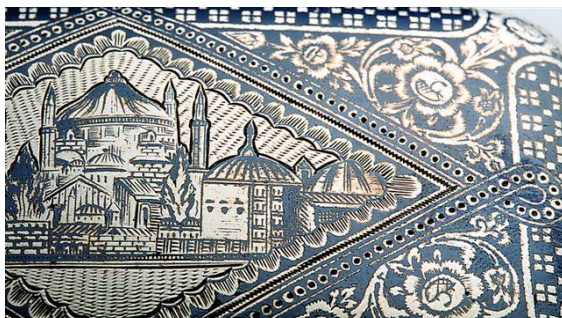


Neusilber

Altro nome dell'*alpacca*, ovvero della *lega* di rame, *nichelio* e zinco che *non* contiene argento.

Nichelio

Metallo comune impiegato nelle leghe d'*oro bianco* e nell'*alpacca*. In passato veniva usato anche nell'industria dei gioielli quale metallo di rivestimento per evitare che l'argento diventasse nero. Dato che tale rivestimento provoca spesso delle reazioni allergiche, esso è oggi vietato per gli oggetti che vengono a contatto con la pelle.



Lavoro realizzato con la tecnica del niello. FOTO: UBOS

Niello

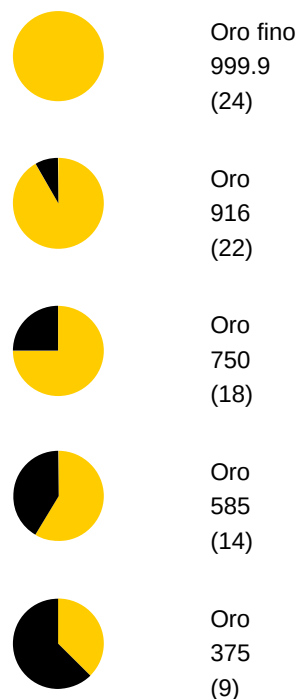
Antica tecnica di decorazione che consiste nel riempire i solchi realizzati a bulino o con l'acido nel *metallo* – soprattutto *argento* – con una massa nera, il niello, composta di argento, rame, piombo e zolfo.

Oro

L'oro è un *metallo prezioso* giallo brillante con una notevole resistenza chimica. Trova il suo impiego principale in gioielleria, nella tecnica dentaria, in numismatica e nella costruzione di apparecchi tecnici. I maggiori paesi produttori sono il Sudafrica, la Russia e il Canada. Grazie alla sua rarità, alle sue proprietà eccezionali, al suo colore e alla stabilità del suo valore, il suo titolo di «re dei metalli» è ancora oggi giustificato.

L'oro è il più duttile di tutti i *metalli*. L'oro fino è così molle che può essere impiegato solo limitatamente per la fabbricazione di oggetti. Per tale motivo viene spesso legato con altri metalli che ne modificano la durezza, la resistenza, il colore, l'attitudine alla lucidatura e il prezzo. Per quanto concerne i titoli legali minimi, le proporzioni tra l'oro e gli altri metalli possono essere rappresentate come segue:

Leghe d'oro



(indicazioni in carati)

Quale influsso hanno i metalli legati sul colore dell'oro? Prendiamo come esempio l'oro 750:



Oro bianco

Lega d'oro contenente *palladio* o *nichelio* quale colorante. Non bisogna confondere l'oro bianco con il *platino*! Le merci di oro bianco soggiacciono alle stesse prescrizioni legali (titolo, designazioni) di quelle in oro giallo o rosso.



Indicazioni su un braccialetto oro bianco/grigio.

Ottone

Lega di rame e zinco. Con l'*alpacca* e l'*acciaio inossidabile* l'ottone è la lega di metalli comuni più usata per fabbricare oggetti che verranno ricoperti con *oro* o *argento*.

Palladio

Il palladio è il più leggero dei metalli del gruppo del platino. Dal 1995 è considerato in Svizzera un *metallo prezioso*. I titoli legali per i lavori in palladio sono i seguenti:

Leghe di palladio



Palladio fino
999.5



Palladio
950



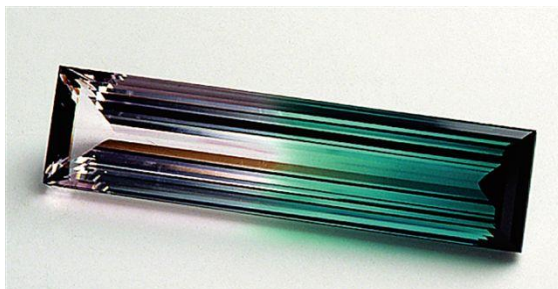
Palladio
500

È usato per realizzare gioielli e come metallo di *lega* per l'*oro bianco*. Viene inoltre impiegato nell'elettrotecnica, nell'elettronica, nella tecnica dentaria e come catalizzatore.

Pietre preziose

Minerali che si contraddistinguono per durezza, colore, lucentezza, rifrazione della luce e rarità, quali ad esempio il diamante, l'acquamarina, il rubino, lo zaffiro, lo smeraldo, il topazio o la tormalina. L'Istituto svizzero di gemmologia (SSEF) fornisce informazioni in merito all'autenticità delle pietre preziose (indirizzo vedi pagina 2).

Le tormaline sono l'arcobaleno delle pietre preziose; sopra una tormalina bicolore. FOTO: UBOS



Pietre semipreziose

Trattasi generalmente di minerali opachi che non possiedono le proprietà eccezionali delle *pietre preziose* ma che si contraddistinguono parimenti per durezza, colore, lucentezza e rarità. Esempi: quarzo, agata, turchese, ecc.



Anatra di quarzo di ametista.

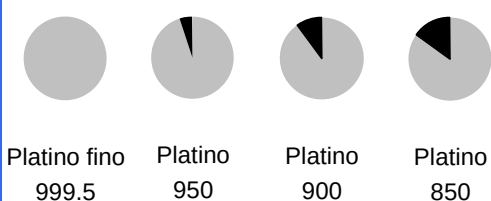


Ciliege di cornalina e foglie di nefrite. FOTO: UBOS

Platino

Il platino è un *metallo prezioso* pesante, di colore grigio e con un alto punto di fusione. Viene impiegato nell'elettrotecnica, in chimica, per la misura delle temperature e come catalizzatore. In gioielleria è utilizzato per la fabbricazione di gioielli costosi e di design, nei quali vengono spesso incastonate pietre preziose. I titoli legali riconosciuti in Svizzera per il platino sono i seguenti:

Leghe di platino



Il platino viene spesso legato con l'*iridio*, il *palladio*, il *rutenio* e soprattutto il *rame*.

Posate

Esistono evidentemente posate d'*argento* massiccio. Nella maggior parte dei casi trattasi però di cucchiari e forchette di *alpacca* o *acciaio inossidabile* argentati. È il caso del cosiddetto «Hôtelsilber» o dell'argenteria. Gli specialisti riconoscono la qualità del *rivestimento d'argento* dalla *designazione*.

Punzone (o marchio)

Il termine punzone o marchio designa sia il perno d'acciaio duro utilizzato per imprimere una sigla, un decoro o un disegno particolare sul metallo sia l'impronta lasciata sull'oggetto. I *marchi (o punzoni) ufficiali* vengono apposti dai saggiatori di metalli preziosi sugli oggetti il cui *titolo* è stato verificato e trovato conforme. In altri termini, trattasi della garanzia ufficiale dello Stato per il titolo.



Il marchio ufficiale, la «testa del cane san Bernardo», viene fabbricato all'Ufficio centrale del controllo dei metalli preziosi a Berna (a sinistra la matrice per la fabbricazione del punzone).

Punzone comune

Per uniformare la legislazione sul *controllo dei metalli preziosi* e facilitare così il commercio internazionale, diversi paesi (www.hallmarking-convention.org) con la Svizzera hanno sottoscritto la Convenzione sul controllo e la punzonatura dei *lavori in metalli preziosi*. Sugli oggetti controllati dall'ufficio competente di uno degli Stati contraenti viene apposto, come conferma del *titolo*, il punzone comune. Esso è riconosciuto in tutti gli altri Stati.



Punzoni comuni per palladio, oro, argento e platino.

Rame

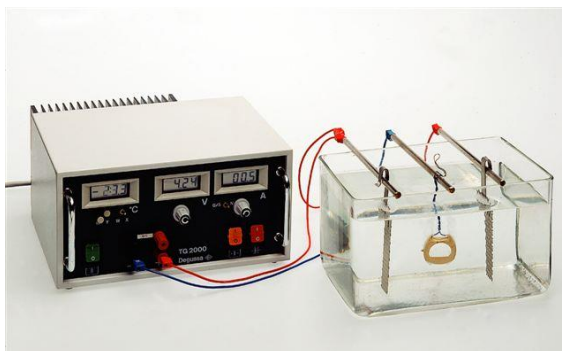
È il *metallo comune* più vicino ai *metalli preziosi*. Viene impiegato in molte *leghe* (tra l'altro nell'*ottone* e nell'*alpacca*), ma è anche il metallo principalmente usato nelle leghe d'oro, d'argento, di platino e di palladio.

Rivestimenti di metalli preziosi

Già nell'antichità i *metalli comuni* venivano ricoperti con uno strato di *metallo prezioso*, principalmente *oro* o *argento*. Ciò veniva fatto per dare l'illusione che l'oggetto fosse interamente di *metallo prezioso*. Oggigiorno la fabbricazione di tali merci è legalmente ammessa, ma esse devono essere designate, pubblicizzate e vendute come tali, in modo da evitare ogni possibile confusione con i veri lavori di metalli preziosi.

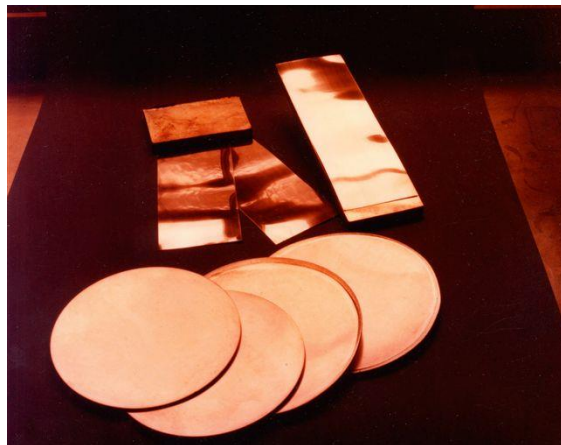
I rivestimenti di metallo prezioso vengono ottenuti in diversi modi. Due tecniche principali sono utilizzate, fra le quali il procedimento galvanico che è al giorno d'oggi in gran parte più corrente che il procedimento meccanico.

a) Procedimento galvanico: gli oggetti terminati vengono ricoperti con uno strato di metallo prezioso in un bagno galvanico (per via elettrolitica).



Piccola installazione degli orafi per il rivestimento galvanico dei gioielli. FOTO: UBOS

b) Procedimento meccanico: una lastra di metallo prezioso – generalmente d'oro – viene saldata su un blocco di metallo comune per mezzo di una forte pressione e del calore. Il blocco ottenuto viene laminato fino allo spessore voluto e trasformato nell'oggetto desiderato attraverso vari stadi di lavorazione.



Semilavorato ottenuto mediante procedimento meccanico. FOTO: G. RAU GMBH & CO, PFORZHEIM

A seconda dello spessore del rivestimento di metallo prezioso gli oggetti sono commercializzati come *lavori placcati* o *imitazioni*, ovvero come oggetti dorati o argentati.

Rodio

Il rodio è un *metallo prezioso* appartenente al gruppo del platino. In gioielleria è impiegato soprattutto per ricoprire i lavori d'*argento*, d'*oro bianco*, di *platino* e di *metalli comuni* con uno strato protettivo sottilissimo di colore bianco-argento (il rodio possiede, dopo l'argento, il più alto potere di riflessione della luce, qualità che lo fa apparire molto bianco).

Saldatura

Operazione volta ad ottenere l'unione indissolubile di pezzi di metallo sotto l'azione del calore e con l'impiego di metalli d'apporto che hanno un punto di fusione inferiore a quello delle parti da saldare.

Saggiatori di metalli preziosi al lavoro

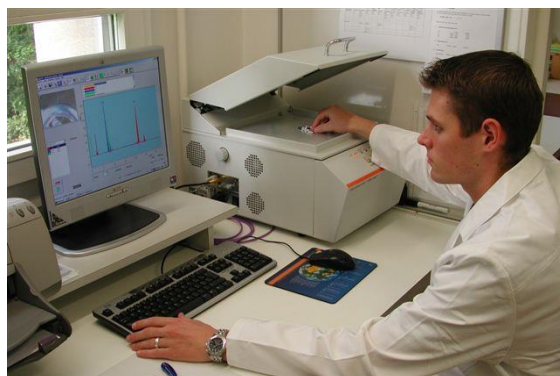
Il presente opuscolo offre una panoramica delle attività dei 50 saggiatori giurati di metalli preziosi. Presso l'ufficio centrale di Berna e i cinque uffici di controllo (vedi lista) essi svolgono compiti di polizia industriale: controllano l'autenticità dei lavori di metalli preziosi fabbricati o importati in Svizzera, proteggendo i consumatori dalle falsificazioni e i fabbricanti dalla concorrenza sleale. Ogni anno oltre 1.7 milione di oggetti vengono muniti del marchio ufficiale. All'atto dei controlli vengono scoperti annualmente oltre 2300 contestazioni di titoli o indicazioni false.



Verifica del titolo dei lavori di metalli preziosi con la pietra di paragone: l'oggetto da esaminare viene paragonato con una lega di riferimento. Le tracce sulla pietra sono attaccate da un acido, quindi asciugate con carta assorbente. Il saggiatore con esperienza riconosce chiaramente le differenze di titolo.



Per un'analisi precisa il campione di metallo prezioso viene dapprima pesato e poi coppellato.



Il titolo di un metallo prezioso è al giorno d'oggi determinato anche con la fluorescenza ai raggi X.



Il titolo dell'argento viene determinato con il potenziometro.

Servizi da tavola

Trattasi di oggetti che, come lo indica il nome stesso, sono destinati alla tavola, accanto alle *posate* (ad esempio vassoi, portatovaglioli, brocche, cestelli portabottiglie, vasi, ecc. ma anche schiaccianoci, decapsulatori, cavatappi e altri attrezzi simili). Come le posate pure i servizi da tavola possono essere in *argento* oppure in *metallo comune* argentato. La designazione indica la qualità del *rivestimento d'argento*.

Smalto

Massa vetrosa, colorata mediante diversi ossidi di metalli, applicata su supporti metallici (p.es. leghe d'oro o d'argento).



Cassa d'orologio smaltata. FOTO: UBOS

Titanio

Il titanio è un *metallo* leggero di colore bianco-grigio, molto stabile dal punto di vista chimico. Viene impiegato soprattutto nell'industria aeronautica e spaziale nonché chimica. Nell'industria orologiera e dei gioielli viene utilizzato per la fabbricazione di *casse d'orologio*, cinturini e gioielli, spesso in combinazione con l'*argento* o l'*oro*.

Titolo, indicazione del titolo

Per titolo si intende la percentuale di *metallo prezioso* contenuta in una *lega*. Esso viene espresso in millesimi (‰). Per esempio «oro 750» significa che la lega contiene 750 parti di oro fino e 250 parti di altri *metalli*. In passato il

Titoli legali

La legge sul controllo dei metalli preziosi fissa i *titoli legali* minimi dei lavori di metalli preziosi.

Oro:	999‰	916‰	750‰	585‰	375‰
Argento:	999‰	925‰	800‰		
Platino:	999‰	950‰	900‰	850‰	
Palladio:	999‰	950‰	500‰		

Solo i lavori con questi titoli legali possono essere venduti come lavori di metalli preziosi, ovvero d'oro, d'argento, di platino e di palladio.

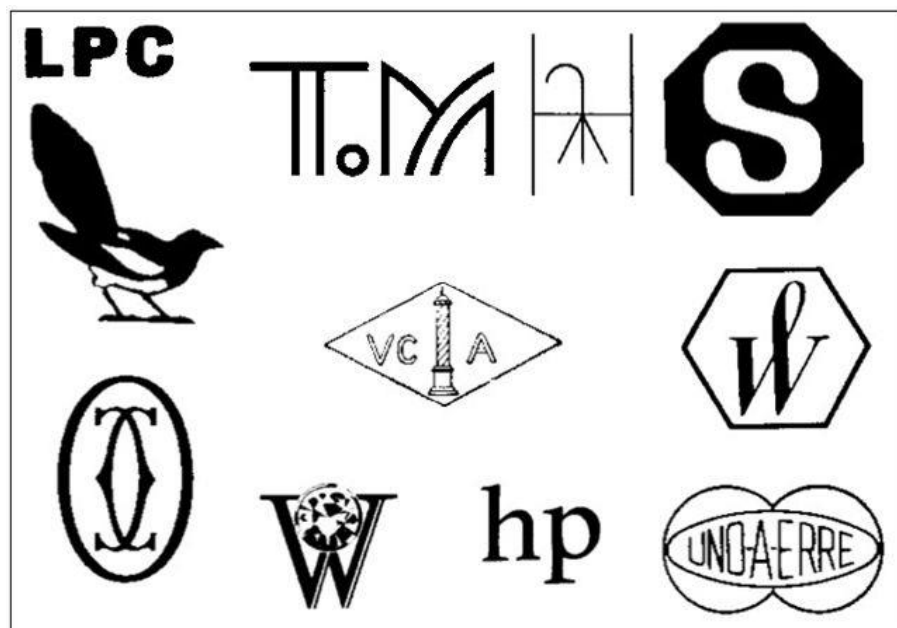
Zolotnik

Antica *indicazione* russa *del titolo*, che si trova ancora su alcuni vecchi orologi da tasca. 96 zolotnik corrispondono all'oro fino, 72 zolotnik all'oro 750 e 56 zolotnik all'oro 585.

titolo dell'oro era espresso in *carati* o *zolotnik* e quello dell'*argento* in *lot*.

2^a parte: designazioni

Qual è il significato dei marchi e delle designazioni?



Esempi di marchi d'artefice.

Marchi d'artefice

Come menzionato nella prima parte, tutti i lavori di metalli preziosi, quelli plurimetallici e placcati messi in commercio in Svizzera devono essere muniti di un marchio d'artefice depositato presso l'Ufficio centrale del controllo dei metalli preziosi. Esistono più di 13 000 marchi svizzeri ed esteri registrati.

Quali marchi d'artefice possono essere impiegati singole lettere, gruppi di lettere, monogrammi o parole, ma anche immagini di persone, animali, uccelli, insetti, piante, oggetti, figure araldiche e molti altri simboli.

- ☐ Marchi d'artefice
- ☐ Marchi ufficiali
- ☐ Designazioni sui lavori di metalli preziosi
 - Indicazioni del titolo
 - Lavori misti
 - Designazioni sui lingotti bancari e sui lingottini
- ☐ Designazioni sui lavori plurimetallici
- ☐ Designazioni sui lavori placcati
- ☐ Designazioni sulle imitazioni
 - Indicazioni di qualità sulle posate e sui servizi da tavola argentati
- ☐ Parole e lettere
- ☐ Cifre e numeri

Le casse d'orologio svizzere sono spesso munite di un marchio collettivo d'artefice, ovvero un marchio utilizzato da diversi fabbricanti; ognuno di essi riceve un numero di controllo integrato nella figura (sostituito da XXX nell'illustrazione qui appresso).

Evidentemente è impossibile rappresentare tutti i marchi d'artefice registrati. Lo schedario è però pubblico; ognuno può informarsi in merito ad un determinato marchio presso un ufficio di controllo dei metalli preziosi



Esempi di marchi collettivi d'artefice.

2ª parte: designazioni

Marchi (punzoni) ufficiali

Marchi di garanzia nazionali svizzeri Su tutti gli orologi d'oro, d'argento, di platino o di palladio commerciati nel nostro paese, indipendentemente dal fatto che siano stati fabbricati in Svizzera o all'estero, deve essere apposto, oltre all'indicazione del titolo e al marchio d'artefice,

Marchi di garanzia internazionali della «Convenzione di Vienna»

La Convenzione internazionale sul controllo e la punzonatura dei lavori in metalli preziosi sottoscritta da diversi paesi (www.hallmarkingconvention.org) e della Svizzera prevede dei pun-

anche il marchio ufficiale «testa del cane san Bernardo».



Marchio ufficiale svizzero o marchio di garanzia.



Orologio d'argento con marchio ufficiale.

Il Controllo dei metalli preziosi appone tale marchio dopo essersi assicurato che gli oggetti sono conformi alle prescrizioni della legge sul controllo dei metalli preziosi per quanto concerne sia la designazione sia la composizione.

Sui lavori realizzati prima del 1° agosto 1995 si trovano ancora i vecchi marchi di garanzia svizzeri.

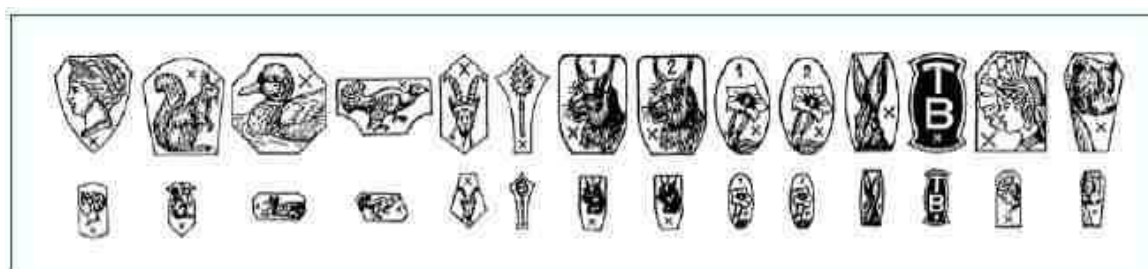
Oggetto con un vecchio marchio ufficiale.



zioni comuni per i lavori d'oro, d'argento e di platino, riconosciuti da tutti gli Stati contraenti. Essi sono apposti accanto all'indicazione del titolo, al marchio d'artefice e a quello nazionale.



Tale bilancia è il punzone comune riconosciuto a livello internazionale.



I vecchi marchi di garanzia svizzeri.

2ª parte: designazioni

Marchi di garanzia esteri

Un gran numero di Stati prevede parimenti la marchiatura ufficiale dei lavori di metalli preziosi. Benché tali marchi di garanzia esteri non siano riconosciuti in Svizzera (ad eccezione del summenzionato punzone comune), essi offrono

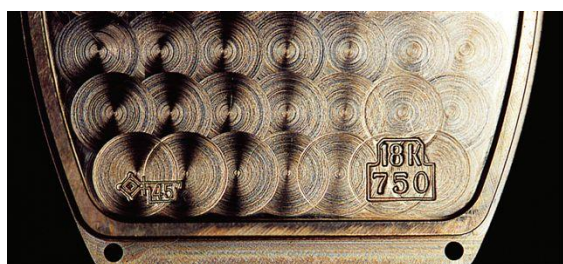
tuttavia all'acquirente una grande sicurezza. Vista la quantità di marchi di garanzia esteri, non è possibile fornire una lista esaustiva. In caso di acquisti di gioielli all'estero vale però la pena informarsi in merito all'esistenza di un marchio ufficiale.



Indicazione del titolo e marchio d'artefice u oggetti d'oro e platino.

Indicazioni del titolo

Il titolo di un lavoro di metallo prezioso deve essere indicato in millesimi, espressi in cifre arabe. Esempi di indicazioni del titolo sui lavori d'oro (ricordiamo che i titoli legali svizzeri sono: 375‰, 585‰, 750‰, 916‰ e 999‰; l'indicazione supplementare in carati è ancora molto diffusa soprattutto nel ramo dell'orologeria).



Indicazioni del titolo su oggetto d'oro (p.es. una cassa d'orologio).

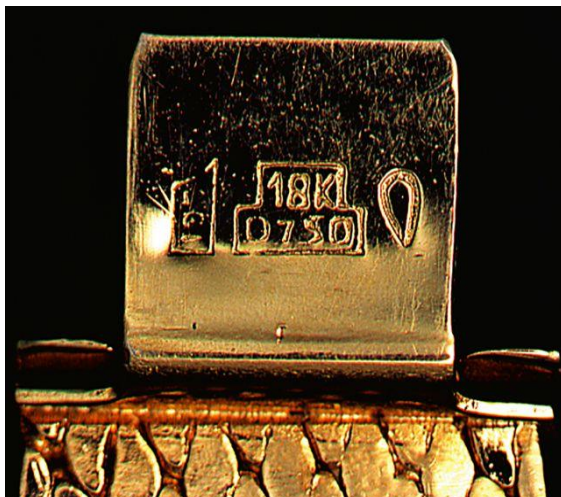


Marchi di garanzia di altri Stati.

Designazioni sui lavori di metalli preziosi

Tutti gli oggetti d'oro, d'argento, di platino o di palladio devono essere muniti di un'indicazione del titolo legale e di un marchio d'artefice registrato. Sulle casse d'orologio (occasionalmente anche su altri oggetti) può essere apposto anche il marchio ufficiale.

Attenzione: questo marchio si trova sulle falsificazioni! La merce così contrassegnata (in generale bracciale ed orologi) è venduta nei paesi del sud sulle spiagge o sulle strade. Trattasi di oggetti in metallo comune con un sottile rivestimento d'oro e quindi di poco valore!



Falso: questo bracciale con l'indicazione «18 K 0,750» è solamente dorato!

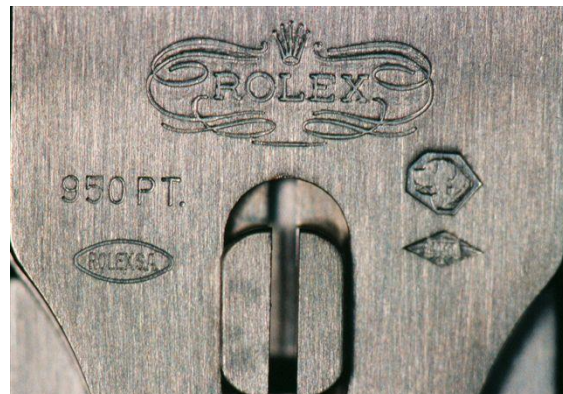
Esempi di indicazioni del titolo sui lavori d'argento (i titoli legali sono: 800‰, 925‰ e 999‰).



Indicazioni del titolo su lavori d'argento.



Esempi di indicazioni del titolo sui lavori di platino (i titoli legali sono: 850‰, 900‰, 950‰ e 999‰). L'indicazione del titolo deve essere completata dalla parola «platino» o dalla sua abbreviazione, risp. dal simbolo chimico.



Indicazione del titolo su un bracciale di platino.

Esempi di indicazioni del titolo sui lavori di palladio (i titoli legali sono: 500‰, 950‰ e 999‰). L'indicazione del titolo deve essere completata dalla parola «palladio» o dalla sua abbreviazione, risp. dal simbolo chimico.



Indicazione del titolo su un lavoro di palladio.

In Svizzera per le medaglie sono ammesse anche altre indicazioni del titolo, usuali nella fabbricazione di monete e medaglie:

medaglie d'oro:				
	999	986	900	
medaglie d'argento:				
	999	958	900	835
medaglie di platino:				
	999			
medaglie di palladio:				
	999			

All'estero si trovano anche altre indicazioni del titolo. Benché esse non siano ammesse in Svizzera, indichiamo quelle più comuni.

Oro	
333‰:	Germania, Danimarca, Ungheria, Polonia, Italia, Ucraina
417‰:	Irlanda
500‰:	Polonia, Italia
800‰:	Portogallo, Spagna
833‰:	Paesi Bassi, Irlanda, Spagna
900‰:	Repubblica Ceca
969‰:	Finlandia
986‰:	Repubblica Ceca
Argento	
830‰:	Danimarca, Norvegia, Finlandia, Polonia, Ucraina, Spagna, Cipro
835‰:	Germania, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Ungheria, Italia, Portogallo
875‰:	Polonia, Ucraina, Spagna
900‰:	Repubblica Ceca, Ungheria
958‰:	Finlandia
958 ⁴ ‰:	Irlanda, Gran Bretagna
959‰:	Repubblica Ceca

Lavori misti

Come i lavori di metalli preziosi anche quelli misti devono essere muniti di un marchio d'artefice. Dato che l'oggetto è composto da due o più metalli preziosi, esso deve presentare due o più indicazioni del titolo.

Sui lavori misti l'indicazione del titolo può essere apposta su ogni metallo. Nella maggior parte dei casi lo spazio a disposizione è tuttavia insufficiente. Per tale motivo è possibile apporre le diverse indicazioni del titolo su un unico metallo, a condizione che vi figurino il nome o il simbolo chimico del relativo metallo.

Importante: il primo metallo prezioso indicato è quello predominante dal punto di vista del volume.

Ag 925 / Au 750



Sui lavori misti sono apposte diverse indicazioni del titolo.

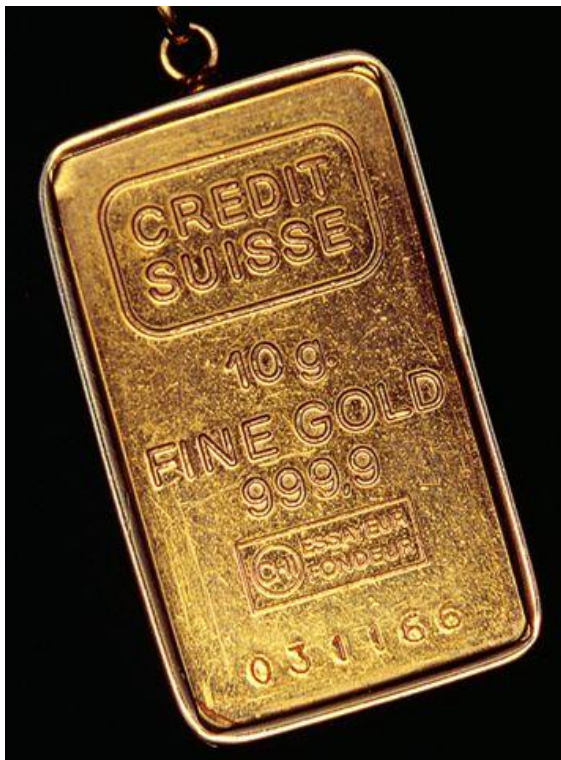
Designazioni sui lingotti bancari e sui lingottini

Oltre all'indicazione del titolo, e al posto del marchio d'artefice, su lingotti e lingottini deve essere apposto un marchio di saggiatore-fonditore riconosciuto a livello internazionale. Nella maggior parte dei casi su tali oggetti sono indicati anche il peso e, alcune volte, un numero progressivo.

TITAN / Au 750



Lingottini.



Attenzione: venditori dubbi offrono spesso lingotti falsificati, spesso da 50 g, i quali, nonostante la marchiatura, non sono costituiti da oro fino bensì da rame od ottone dorato (vedi terza parte).

Designazioni sui lavori plurimetallici

Sui lavori plurimetallici, ovvero costituiti da parti in metallo prezioso e parti in metallo comune, deve figurare, oltre al marchio d'artefice, l'indicazione del titolo del metallo prezioso e un'indicazione relativa al metallo comune (la parola METALLO oppure il nome del metallo o della lega impiegato). Come per i lavori misti, le indicazioni possono essere apposte su un unico metallo, indicando per primo quello predominante dal punto di vista del volume.



Lavori plurimetallici in titanio e oro.

Designazioni sui lavori placcati

I lavori placcati possono essere designati nel seguente modo:

Marchiatura tradizionale:

- a) con il termine «plaqué», accompagnato dall'indicazione del processo di fabbricazione, indicato con una delle lettere seguenti:

L per «laminé» (laminato),
G per «galvanico»; e

- b) con un marchio d'artefice.

La designazione può essere completata con il nome del metallo di rivestimento, l'indicazione dello spessore in micron e il termine «micron» per esteso o abbreviato.

Esempi:

«PLAQUE G» + marchio d'artefice

« PLAQUE OR G 10 MIKRON » +
marchio d'artefice



Designazione tradizionale.

Marchiatura secondo le normative internazionali:

Le casse d'orologio placcate oro e le loro parti complementari possono essere designate anche secondo la norma ISO 3160:

- a) con due lettere che indicano il tipo di rivestimento, ossia:
GR per placcato laminato,
GP per tutti gli altri tipi di placcato,
GC per le «coiffe oro».
- b) con l'indicazione dello spessore del rivestimento in micrometri; e
- c) con un marchio d'artefice.

Esempi:

« GP 10 » + marchio d'artefice

« GC 250 » + marchio d'artefice

Per quanto concerne la posizione della designazione, gli oggetti parzialmente placcati sottostanno alle stesse prescrizioni previste per i lavori plurimetallici e misti.

ATTENZIONE: Le designazioni 5/000, 10/000, 20/000, 5 mill, 5 millièmes 1/10 12 KGF, 1/20 10 KGF non si riferiscono allo spessore dello strato di metallo prezioso, bensì al rapporto di peso tra lo spessore e l'oggetto. Per esempio, un lavoro marchiato con 10/000 è ricoperto con uno strato dorato spesso appena 3–4 micron. Tali indicazioni di qualità non sono ammesse in Svizzera, ma sono molto diffuse in Germania e in America.



Esempi di designazioni su imitazioni.

Designazioni sulle imitazioni

Non vi può essere alcun'indicazione del titolo in millesimi o carati, alcuna designazione relativa a metalli preziosi, alcuna indicazione di qualità concernente lo strato di metallo prezioso (in micrometri, per mille, ecc.) né sulle imitazioni né sulle etichette o nelle pubblicità che si riferiscono a tali oggetti.

È per contro permesso munire le imitazioni di designazioni di fantasia o marchi commerciali (anche se non sono registrati come marchi d'artefice).

Sulle leghe d'oro con un titolo inferiore a 375‰ è ad esempio possibile apporre la designazione di fantasia *GAM* e sulle merci dorate le parole *AMERIC, UNION, CHARNIER*, ecc.

Sugli oggetti dorati e argentati sono spesso apposte le designazioni *DORATO* (*DORÉ, VERGOLDET, GILT* o *GOLDPLATED*) o *ARGENTATO* (*ARGENTÉ, VERSILBERT, SILVERED* o *SILVERPLATED*).

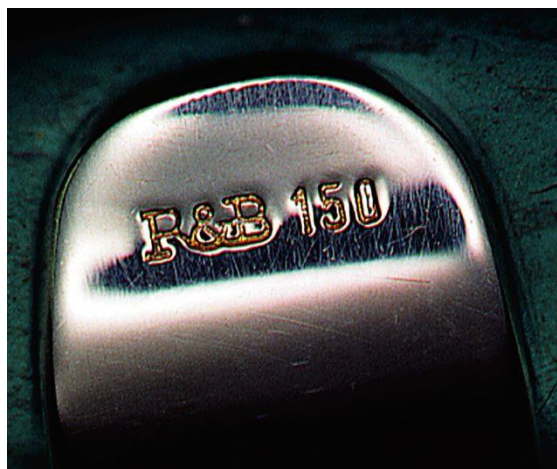
ATTENZIONE: le seguenti indicazioni di qualità sono vietate in Svizzera, ma è tuttavia possibile trovarle soprattutto all'estero:

DORATO 14 KARAT – 18 K GOLDPLATED – DORE À L'OR FIN

Tali oggetti non sono massicci, ma costituiti da metallo comune, plastica, vetro, legno o porcellana e ricoperti da un sottile rivestimento d'oro.

Indicazioni di qualità sulle posate e sui servizi da tavola argentati

Sulle posate e sui servizi da tavola argentati sono spesso apposte delle indicazioni di qualità espresse in grammi. I numeri *180, 150, 120, 100, 90* o *84* corrispondono allo standard di argentatura: il numero *90* sulle posate indica ad esempio che su una superficie di *24 dm²* sono stati depositati *90 g* di argento fino. Al posto dei suddetti numeri le diverse classi di qualità possono essere espresse dai simboli *I, II* o *III* (*I* = prima classe, *II* = seconda classe, *III* = terza classe). Oltre a tali numeri e simboli le posate e i servizi da tavola sono muniti del marchio del fabbricante.

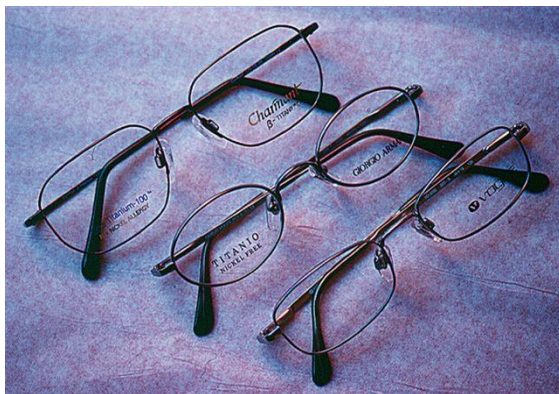


Posate argentate «150»; il cucchiaino è inoltre munito del marchio del fabbricante.

Cifre e numeri

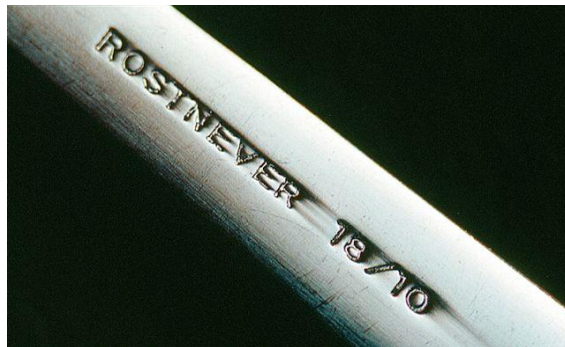
Sui gioielli, ad esempio all'interno di un anello, è spesso inciso il peso delle pietre preziose incastonate, perlopiù diamanti (1 carato corrisponde a 0,2 grammi): p.es. *0,18 cts*, *0,24 ct* o *.05*.

Sulle montature degli occhiali o sui fermagli dei cinturini per orologi si trovano spesso i numeri *18-54* o *20-56*, che possono essere confusi con l'indicazione del titolo o dello spessore. In realtà corrispondono alle dimensioni.



Montatura di occhiali con l'indicazione internazionale delle dimensioni.

I numeri *18-10* o *18-8* si trovano spesso sugli oggetti di acciaio inossidabile (p.es. posate) e indicano che la lega di ferro contiene il 18% di cromo e il 10%, risp. 8% di nichelio.



Designazione sulle posate di acciaio inossidabile.

Parole e lettere

ACCIAIO – ACCIAIO INOSSIDABILE

Designazione possibile per le parti di metallo comune sui lavori di metalli preziosi o plurimetallici, a condizione che siano effettivamente composte da una lega di acciaio.

ACIER – ACIER INOX

Traduzione francese della parola «acciaio», risp. dell'espressione «acciaio inossidabile».

Ag

Simbolo chimico dell'argento. Può essere utilizzato in sostituzione della parola «argento» la dove essa è prescritta (p.es. sugli oggetti d'argento completamente dorati).

ALPACCA

Designazione possibile per le parti di metallo comune sui lavori di metalli preziosi o plurimetallici, a condizione che siano effettivamente composte da una lega di rame, nichelio e zinco.

AM – AMERIC – AMERIC-METALL – AMERIKANER

Indicazioni di fantasia, di origine germanica, destinate agli oggetti ricoperti di uno spesso strato d'oro. Tale doratura non corrisponde tuttavia alle disposizioni vigenti in Svizzera per i lavori placcati (lo spessore minimo richiesto è di 5 micron, mentre quello dell'Amerikaner è di appena 3–4 micron). La denominazione «placcato» per le merci di tale qualità è dunque falsa e vietata.

AMERIKANER-GOLD – AM-GOLD –AMERIK-DOUBLE – AM-DOUBLE – AM.DBL.

Designazione falsa, ingannevole e dunque vietata. Trattasi, come descritto sopra, di oggetti dorati che non hanno niente a vedere con i lavori d'oro né con quelli placcati.

ARGENT

Traduzione francese della parola «argento».

ARGENTATO

Designazione sulle imitazioni argentate.

ARGENTÉ

Traduzione francese della parola «argentato».

ARGENTO

Termine autorizzato per designare tutti i lavori d'argento con un titolo legale di 800 a 999‰. Sui lavori d'argento completamente dorati è obbligatorio apporre tale designazione o il simbolo chimico.

Au

Simbolo chimico dell'oro. Può essere utilizzato in sostituzione della parola «oro» o «Gold» laddove essa è prescritta.

BRASS

Traduzione inglese della parola «ottone».

CHARNIER

Doratura di qualità superiore rispetto a quella dell'Amerikaner.

COIFFE OR – C

Placcatura d'oro di qualità superiore, utilizzata per orologi e cinturini di orologi. Accanto alla designazione figura sempre l'indicazione dello spessore in micrometri, p.es. 200, 250, ecc.

CUIVRE – Cu

Traduzione francese della parola «rame», risp. simbolo chimico.

DORATO

Designazione sulle imitazioni o sui lavori d'argento dorati.

DORÉ

Traduzione francese della parola «dorato».

DOUBLÉ

Vecchia designazione, oggi non più in uso, per «plaqué» (vedi Designazioni sui lavori placcati).

ELECTROPLATED

Termine inglese che indica il rivestimento con uno strato di metallo prezioso mediante procedimento galvanico (vedi Designazioni sui lavori placcati).

ELOXAL

Termine usato per designare gli oggetti d'alluminio la cui superficie può essere colorata con un procedimento elettrochimico (anche di colore oro o argento).

EPC – EPBM – EPNS – EPSS

Lettere (abbreviazioni inglesi) che si trovano sugli oggetti argentati provenienti dalla Gran Bretagna.

ESSAYEUR-FONDEUR

Traduzione francese della parola «saggiatore-fonditore» (vedi Designazioni sui lingotti bancari e sui lingottini).

FEINGOLD – FEINSILBER

Designazioni figuranti talvolta su lingotti bancari o lingottini, che significano «oro fino» e «argento fino».

GALONNÉ

Designazione utilizzata nei paesi francofoni per indicare il rivestimento meccanico con oro di lavori d'argento.

GALV. – GALVANO – GALVANISCH – G

Indicazione concernente il genere di rivestimento di metallo prezioso dei lavori placcati (vedi Designazioni sui lavori placcati). Accanto alla designazione figura sempre l'indicazione dello spessore in micrometri, p.es. 10, 20, 40, ecc.

GAM

Marchio commerciale depositato dall'unione dei gioiellieri svizzeri (Union de la bijouterie et de l'orfèvrerie suisse) per i suoi membri e utilizzato per designare i gioielli con un basso contenuto d'oro (titolo inferiore a 375‰). GAM è l'abbreviazione di «garanzia metallo».

GILT GILDED

Traduzione inglese corretta, ma poco utilizzata, della parola «dorato». Il termine «goldplated» è più comune. Vedi «Dorato».

GOLD

Traduzione tedesca della parola «oro».

GOLD AUFGEWALZT

Traduzione tedesca dell'espressione «laminato oro».

GOLD ELECTROPLATED

Indicazione concernente il genere di rivestimento di metallo prezioso dei lavori placcati. Designazione inglese per i depositi galvanici d'oro (vedi Designazioni sui lavori placcati).

GOLDFILLED

Indicazione concernente il genere di rivestimento di metallo prezioso dei lavori placcati. Designazione inglese per i rivestimenti meccanici con oro (vedi Designazioni sui lavori placcati).

GOLDPLATED

Traduzione inglese comune della parola «dorato».

GOLDPLATTIERT

Traduzione tedesca dell'espressione «placcato oro» (vedi Designazioni sui lavori placcati).

INOSSIDABILE – ACCIAIO INOSSIDABILE

Designazione possibile per le parti di metallo

comune sui lavori di metalli preziosi o plurimetallici, a condizione che siano effettivamente composte da una lega di acciaio.

INOX – INOXYDABLE

Traduzione francese della parola «inossidabile».

KUPFER – Cu

Traduzione tedesca della parola «rame», risp.

simbolo chimico.

LAMINATO ORO

Indicazione concernente il genere di rivestimento di metallo prezioso dei lavori placcati (vedi Designazioni sui lavori placcati).

LAMINÉ – L

Indicazione concernente il genere di rivestimento di metallo prezioso dei lavori placcati. Designazione francese per i rivestimenti meccanici con oro (vedi Designazioni sui lavori placcati). Accanto alla designazione figura sempre l'indicazione dello spessore in micrometri, p.es. 10, 20, 40, ecc.

METALL – MÉTAL

Designazione usuale per le parti di metallo comune sui lavori di metalli preziosi o plurimetallici.

MICRON – MIC. – M

Abbreviazioni della parola «micrometro». Tale indicazione è facoltativa nelle designazioni dei lavori placcati (vedi Designazioni sui lavori placcati).

NEUSILBER

Altra espressione per l'«alpacca», ovvero la lega di rame, zinco e nichelio non contenente argento. Dato che può creare malintesi, in Svizzera tale termine non può essere utilizzato per la designazione delle merci o per la loro pubblicità.

No. – Nr.

Le indicazioni delle dimensioni (p.es. sulle montature degli occhiali o sui fermagli dei cinturini degli orologi) che potrebbero essere confuse con l'indicazione del titolo o dello spessore devono essere completate da «No», Nr.» o «mm».

ONCIA

Vedi «Oncia Troy».

ONCIA TROY

Unità di peso anglosassone (corrispondente a 31.1035 grammi) che figura talvolta su lingotti bancari o lingottini.

OR

Traduzione francese della parola «oro».

ORO

Termine autorizzato per designare o pubblicizzare tutti i lavori d'oro con un titolo legale di 375 a 999‰. Tale designazione deve inoltre essere apposta sulle parti in oro bianco dei gioielli di platino (p.es. ago di una spilla).

OZ TR

Abbreviazione dell'espressione «oncia Troy».

PALLADIO – Pd – PALL.

Completamento obbligatorio dell'indicazione del titolo sui lavori di palladio.

PLACCATO LAMINATO ORO

Indicazione concernente il genere di rivestimento in metallo prezioso dei lavori placcati. Altra espressione per i rivestimenti meccanici con oro (vedi Designazioni sui lavori placcati).

PLAQUÉ – PLAQUÉ OR – PLAQUÉ ARGENT

Termine costitutivo della designazione prescritta dalla legge per i lavori placcati (vedi Designazioni sui lavori placcati).

PLATA

Traduzione spagnola della parola «argento».

PLATINIERT – PLATINÉ

Designazione sulle imitazioni platinat.

PLATINO – Pt

Completamento obbligatorio dell'indicazione del titolo sui lavori di platino.

PRÜFER-SCHMELZER

Traduzione tedesca della parola «saggiatore-fonditore».

RAME – Cu

Designazione possibile per le parti di metallo comune sui lavori di metalli preziosi o plurimetallici, a condizione che siano effettivamente composte da una lega di rame.

RHODINIERT – RHODIÉ – RODIUMPLATED

Designazioni per gli oggetti rodinati.

ROLLED GOLD

Indicazione concernente il genere di rivestimento di metallo prezioso dei lavori placcati. Designazione inglese per i rivestimenti meccanici con oro (vedi Designazioni sui lavori placcati).

ROSTFREI – ROSTFREIER STAHL

Traduzione tedesca della parola «inossidabile», risp. dell'espressione «acciaio inossidabile».

SAGGIATORE-FONDITORE

Termine costitutivo del marchio prescritto dalla legge per i saggiatori-fonditori (vedi Designazioni sui lingotti bancari e sui lingottini).

SILBER – SILVER

Traduzione tedesca e inglese della parola «argento».

SILVERED – SILVERPLATED

Traduzione inglese della parola «argentato». Il termine «silverplated» è più comune.

STAHL – STEEL – STAINLESS STEEL

Traduzione tedesca e inglese della parola «acciaio», risp. traduzione inglese dell'espressione «acciaio inossidabile».

STERLING

Completamento ammesso sui lavori d'argento con un titolo di 925‰.

TAEI

Unità di peso cinese che figura talvolta su lingotti bancari o lingottini.

TITANIO – Ti

Designazione possibile per le parti di metallo comune sui lavori di metalli preziosi o plurimetallici, a condizione che siano effettivamente composte da una lega di titanio.

TOLA

Unità di peso indiana che figura talvolta su lingotti bancari o lingottini.

UNION – UNACO

Doratura di qualità superiore rispetto a quella dell'Amerikaner.

VERGOLDET

Traduzione tedesca della parola «dorato».

VERMEIL

Designazione utilizzata nei paesi francofoni per indicare il rivestimento con oro di lavori d'argento.

VERSILBERT

Traduzione tedesca della parola «argentato».

WALZGOLDPLATTIERT

Traduzione tedesca dell'espressione «placcato laminato oro».

Gli orologi : valore sicuro dell'esportazione e capolavori dell'artigianato

Gli orologi sono tuttora una voce importante dell'esportazione. Nel 2006, la Svizzera ha esportato prodotti orologieri per più di 13 miliardi di franchi; per la gioielleria l'importo ammontava a 4,6 miliardi. L'industria orologiera, malaticcia ancora qualche anno fa, scoppia ora di salute; un rallentamento della congiuntura e una ridotta propensione agli investimenti potrebbero però provocare ripercussioni a corto termine. È sorprendente constatare come non siano solo i prodotti di alta tecnologia che contribuiscono a questo brillante risultato, bensì i «cari, vecchi» orologi meccanici. Testimoni dell'arte orologiera : le nostre fotografie sono state scattate al Museo internazionale dell'orologeria di La Chaux-de-Fonds e presso la fabbrica Tissot di Le Locle.



Fabbricazione di un orologio da tasca meccanico da Tissot a Le Locle.



Il Museo internazionale dell'orologeria espone una ricca collezione di orologi da tasca con pregevoli decorazioni (in parte smaltate).



Garanzia di autenticità: questo magnifico gioiello è un prodotto tipico dell'oreficeria svizzera

Attenzione alle falsificazioni!

Durante le vacanze, in spiaggia o presso un'area di servizio autostradale, vi hanno già offerto uno stupendo braccialetto o addirittura un lingotto d'oro?

Magari vi hanno anche raccontato una strana storia sulla sua origine, ad esempio che si tratta di un oggetto di famiglia oppure che proviene da un fallimento e che per tale motivo costa così poco?

Non credete neanche ad una parola di quanto vi viene raccontato, non lasciatevi tentare da acquisti impulsivi. Sareste sicuramente vittima di un raggio!

Volete alcuni esempi?

Ecco un bel lingotto d'oro:

Assomiglia moltissimo ad un vero lingotto d'oro da 50 g, ma presenta un grande svantaggio: trattasi semplicemente di rame con un sottile rivestimento d'oro!

In realtà è relativamente semplice distinguere i veri lingotti da quelli falsi. L'oro è circa due volte più pesante della maggior parte dei metalli comuni. Un lingotto falsificato delle stesse dimensioni di uno vero è dunque molto più leggero. Il lingotto dell'immagine pesa 32 g anziché 50!

La fotografia qui appresso mostra orologi di celebri marche svizzere falsificati, anche venduti come «occasioni» o «replicas» su Internet.

Vi sono due generi di falsificazioni di orologi. Da un canto orologi dorati che vengono muniti di un marchio falso e venduti come autentici orologi d'oro.



Lingotto falsificato in rame dorato.



Indicazioni/marchi su orologi falsificati: benché si tratti di falsificazioni in metallo dorato, i marchi inducono il compratore a pensare che si sono orologi d'oro massiccio.



3ª parte: falsificazioni



Esempio di orologio Rolex falsificato.



Molti orologi falsificati.

D'altro canto vi sono delle volgari imitazioni di note marche svizzere prodotte ad esempio in Oriente e/o vendute su Internet. Quando si acquista un tale prodotto bisogna essere consapevoli del rischio che si corre: siffatti orologi sono falsificazioni di marche e modelli, la denominazione di provenienza SWISS MADE è apposta abusivamente e spesso anche l'indicazione del titolo nonché il marchio di garanzia sono falsificati. Importando un simile orologio in Svizzera si rischia di avere seri problemi con le autorità, che vanno dal sequestro e dalla distruzione dell'orologio sino alla denuncia. Sono parimenti sconsigliati gli acquisti di «posate d'oro», vendute in occasione di viaggi pubblicitari.

Desideriamo mettervi in guardia anche contro l'acquisto di braccialetti «d'oro».



Braccialetti di metallo comune dorati.

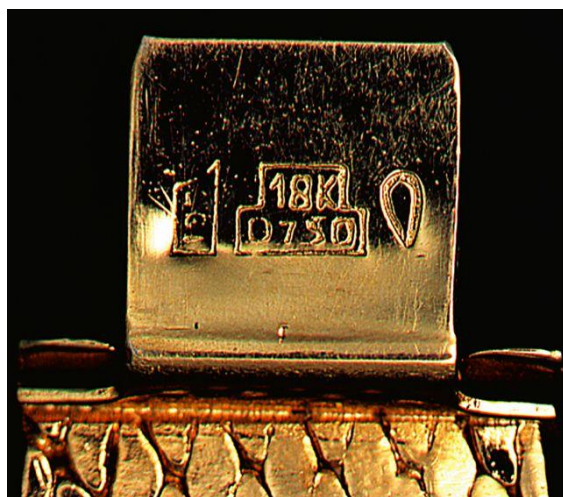


Imballaggio con posate falsificate.

Un simile cucchiaino è ricoperto da 12 milligrammi d'oro e lo spessore del metallo corrisponde a meno di un millesimo di millimetro (la carta di giornale, ad esempio, è spesso 60 millesimi di millimetro!).

Per un servizio composto da 48 posate non viene dunque utilizzato neanche un grammo d'oro. E un grammo d'oro costa tra 25 e 30 franchi! Tuttavia, su tali posate vengono apposti dei marchi ingannevoli.

Essi sono naturalmente muniti di marchio...



Non solo il braccialeto, ma anche il marchio è falsificato!

Trattasi tuttavia di un marchio utilizzato solo per le casse d'orologio! Ma i profani non se ne rendono conto. Non credete dunque ciecamente ai marchi poiché essi sono facilmente falsificabili. Nei paesi stranieri come in Svizzera vi è una

Designazioni su posatedo-
rate falsificate.



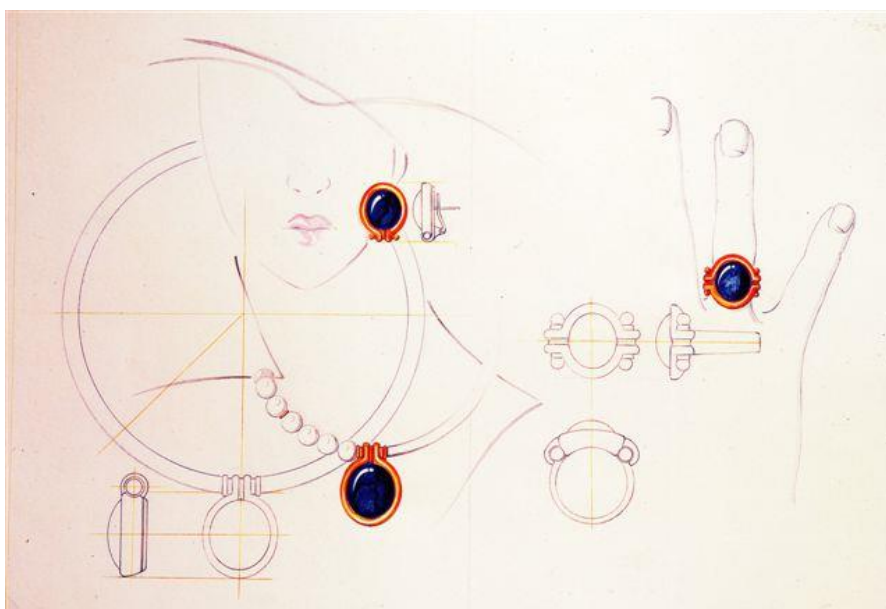
sola regola da seguire per evitare di essere rag-
girati: acquistare nei negozi specializzati! Un'ul-
tima raccomandazione: anche se la storia rac-
contata dalla persona sulla spiaggia, nell'area di
servizio autostradale o alla stazione è commo-
vente e l'offerta vi sembra allettante, il lingotto
d'oro, l'orologio, le posate o il braccialetto sono
sicuramente falsi!

STOP PIRACY

STOP ALLA PIRATERIA – Piattaforma svizzera di lotta alla contraffazione e alla pirateria

Stauffacherstrasse 65
CH-3003 Bern
Telefono 031 377 72 66
Fax 031 377 72 91
E-mail info@stop-piracy.ch
Sito web www.stop-piracy.ch o
www.stop-alla-pirateria.ch

L'associazione STOP ALLA PIRATERIA lotta attiva-
mente e sul lungo periodo contro la contraffazio-
ne e la pirateria sensibilizzando l'opinione pubbli-
ca e rafforzando la coordinazione e la
cooperazione tra il settore privato e pubblico
come pure all'interno di tali settori.



*Dallo schizzo al gioiello fatto
a mano : capolavori dalla
bottega dell'artigiano.*